

Presentazione

Un intreccio tra letteratura, traduzione e arte nella mostra “Caos, Cosmo, Colore. Tre capitoli lucreziani”

Bellinzona, 14 marzo 2019

Stretti sono i legami tra la letteratura e le arti, e reciproche le influenze.

A volte, però, distanze cronologiche e differenze linguistiche non permetterebbero l'incontro tra questi ambiti culturali. A meno che non avvenga un'opera di mediazione: nel caso questa iniziativa, tale ruolo è ricoperto dalla traduzione di un fondamentale testo classico, il *De rerum natura* di **Tito Lucrezio Caro** (I secolo a.C.), composto da sei libri. Una traduzione (parziale e non sistematica) venne resa anche da **Giorgio Orelli** (1921-2013), uno dei maggiori poeti in lingua italiana del secondo Novecento, che si accostò al testo originale latino con sensibilità, tanto da far germogliare dalle sue parole, attraverso i gesti di altri, solchi, linee, forme.

Le sue traduzioni di quattro passaggi del *De rerum natura* esemplificano questo concetto. Esse sono state infatti fonte di ispirazione per due artisti molto vicini al poeta ticinese: **Italo Valenti** (1912-1995), in particolare nella serie di litografie intitolate *Chaos* del 1958-59, e **Enrico Della Torre** (1931), in alcune sue incisioni degli anni Novanta. Le opere di questi due artisti sono state parte della mostra “Vedere l'invisibile. Lucrezio nell'arte contemporanea” svoltasi a Bologna nel 2017, che indagava il ruolo ispiratore che il testo lucreziano ha avuto per molti artisti dei secoli XX e XXI.

Un ideale dialogo tra Lucrezio, Orelli e i due artisti risale già agli anni Novanta del Novecento, grazie all'editore milanese Vanni Scheiwiller, che pubblicò due volumetti, l'uno con opere di Valenti, l'altro con opere di Della Torre, accostate a frammenti del *De rerum natura* tradotti da Orelli.

Prendendo spunto sia da queste preziose e ormai rare pubblicazioni, sia dalla mostra bolognese, le **Biblioteche cantonali di Bellinzona e Locarno**, in collaborazione con la **Fondazione Matasci per l'Arte di Tenero** e l'**Archivio Italo Valenti di Mendrisio** propongono un approfondimento, in terra ticinese, dell'intreccio tra letteratura classica, traduzione letteraria e trasposizione artistica. Il nucleo di questa iniziativa culturale congiunta si condensa nel titolo tripartito, *Caos, Cosmo, Colore*. Geograficamente invece si sviluppa in tre sedi (i *Tre capitoli lucreziani* del sottotitolo), Bellinzona, Cugnasco-Gerra e Locarno.

Tre appuntamenti che desiderano offrire l'occasione per avvicinarsi, da prospettive differenti, ad alcuni aspetti dell'affascinante, intenso e sempre attuale poema *La natura delle cose*.

1° capitolo: Giorgio Orelli, Italo Valenti e Enrico Della Torre

Biblioteca cantonale di Bellinzona

21 marzo 2019, ore 19.00: conferenza e vernice mostra

La mostra sarà aperta fino a sabato 27 aprile 2019

lunedì 8.00-21.00; martedì-venerdì 8.00-19.00, sabato 9.00-13.00.

La **Biblioteca cantonale di Bellinzona a Palazzo Francini**, coordinatrice dell'iniziativa, si è occupata della parte più strettamente correlata all'opera di traduzione e agli esiti

dell'interpretazione artistica mediata dal testo orelliano.

Per farlo, essa espone una selezione delle opere su carta di Valenti e Della Torre, unitamente ai due volumi di Scheiwiller e ad altri documenti dei due artisti, avvalendosi della consulenza della storica dell'arte **Elena Pontiggia**, che già aveva collaborato alla mostra di Bologna.

2° capitolo: Artisti della Collezione Matasci

Deposito Matasci di Cugnasco-Gerra

24 marzo 2019, ore 14.00: vernice mostra

La mostra sarà aperta fino a domenica 30 giugno 2019.

Orari: domenica 14.00-18.00 e su appuntamento arte@matasci.com

tel. +41 (0) 78 601 60 24.

Il Deposito Matasci di Cugnasco-Gerra propone una mostra, di più ampio respiro e di libera interpretazione, di opere della sua collezione, alcune acquistate appositamente, che richiamano temi trattati da Lucrezio e ripresi dalla filosofia epicurea. Temi quali il caos cosmico, la fragilità e il deperimento della natura, l'inquietudine dell'individuo, tradotti visivamente da vari artisti con l'energia del gesto e con la forza del colore.

3° capitolo: Tito Lucrezio Caro e il *De rerum natura*

Biblioteca cantonale di Locarno

12 aprile 2019, ore 18.15: conferenza e vernice mostra

La mostra sarà aperta fino a sabato 4 maggio 2019

Martedì-venerdì 9.00-19.00, sabato 9.00-13.00

La Biblioteca cantonale di Locarno a Palazzo Morettini, che conserva diverse edizioni antiche del *De rerum natura* (tra cui una cinquecentina) esplora invece alcuni aspetti più letterari, filosofici e poetici dell'opera lucreziana, nonché di alcune traduzioni contemporanee, proponendo una serata di approfondimento con il poeta e traduttore **Milo De Angelis** e il classicista **Benedino Gemelli**, accompagnata da un'esposizione del fondo di libri antichi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Stefano Vassere, direttore Biblioteche cantonali,
stefano.vassere@ti.ch, tel. 091 / 814 15 26

Paola Piffaretti, responsabile attività culturali Biblioteca cantonale Bellinzona
paola.piffaretti@ti.ch, tel. 091 / 814 15 23